

Cinema e Musica

Due pop art che si compenetran

Questa rassegna comincia con un film che è una pietra miliare del binomio Musica e Cinema. "Cantando sotto la pioggia" parla dell'eterna finzione del cinema che fa presa sull'immaginario collettivo anche quando la realtà è ben diversa: per dirlo, nel 1952 in pieno trionfo mondiale della cinematografia americana, Gene Kelly usa il musical, una formula che grazie allo splendore dell'abbinata immagine in movimento e canzone, riesce ad essere gradevole. Il passaggio al sonoro del cinema muto non fu facile per le case di produzione, neppure per gli attori chiamati a recitare con la loro voce e con un'impostazione di toni diversa da quella del teatro. Ma cinema e musica significa anche adeguare l'immagine in movimento con la melodia e certo non è da tutti. Per questo motivo il film di Gene Kelly rappresenta il passaggio da un linguaggio semplice del cinema ad una narrazione più complessa ed articolata.

La rassegna ci parla anche di forme di ribellione alle usanze e al sistema: Farinelli è la storia di una vittima che fa di tutto per ostacolare una forma di violenza in uso e che garantiva il successo alle voci bianche del melodramma dei secoli scorsi; "I love radio rock" rappresenta la musica pop degli anni 60 e l'affermarsi delle giovani band che attraverso la musica interpretavano la rottura tra la cultura, i sogni, le aspirazioni di una generazione e l'arretratezza della cultura borghese.

Infine, la storia di August Rush che ritrova i genitori grazie alla musica, un moderno Oliver Twist, con un grande cameo: una delle ultime interpretazioni di Robn Williams nei panni di un chitarrista senza scrupoli.

04 Maggio 2023

CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA

di Gene Kelly e Stanley Donen (1952)

Cantando sotto la pioggia, qui riproposto nella nuova edizione in 4K, è una commedia musicale del 1952, la cui vicenda si svolge negli Stati Uniti nel 1927, al momento del passaggio dal cinema muto al cinema sonoro. Convinta che **Don** sia innamorato di lei, **Lina** lo perseguita con le sue attenzioni soffocanti. Regista e produttore, costretti a intervenire per evitare nel sonoro la sua voce stridula, in modo da non alterare l'immaginario collettivo dei fan nei confronti della coppia di attori, assume una giovane attrice e cantante. Purtroppo la perfida **Lina** viene a conoscenza dell'inganno e, impugnando il suo contratto con la **Monumental Picture**, impone una clausola: **Kathy** non avrà mai una carriera nel cinema poiché dovrà limitarsi a doppiare **Lina**. Ma il bene al cinema trionfa sempre, ed anche l'amore. Cantando sotto la pioggia fu un successo mondiale per molti decenni, ma pochi capirono il vero senso della pellicola. Venne riportato in auge all'inizio degli anni 72 con la citazione che ne fece Kubrik in "Arancia meccanica".

18 Maggio 2023

LA MUSICA NEL CUORE – AUGUST RUSH

di Kirsten SheridanRush (2007)

La pellicola racconta di un ragazzino, piccolo prodigo della musica, che fugge dall'orfanotrofio per cercare i genitori di cui non sa nulla perché è stato messo in adozione dal nonno materno, quando la madre aveva partorito. La madre era giovanissima e di famiglia benestante quando incontrò un cantante e musicista in ascesa. I due verranno separati subito dal genitore di lei che porta la figlia in un'altra città. Dopo tante peripezie, tutti si ritroveranno, per caso o per destino al concerto del piccolo protagonista, interpretato da Freddie Higmore, mentre Keri Russell e Jonathan Rhys Meyers sono madre e padre del piccolo, Terrence Howard è un assistente sociale e Robn Williams indossa i panni di un cinico chitarrista.

11 Maggio 2023

FARINELLI, VOCE REGINA

di Gerard Corbiau (1994)

Silvio Dionisio interpreta Carlo Broschi, in arte Farinelli, una delle voci bianche più famose della storia della musica. Una vita spesa per il canto, ma anche un inferno a causa dell'evirazione avvenuta a sua insaputa, quando era ancora bambino, affinché mantenesse la purezza della propria voce. Una pratica infame, utilizzata per secoli che, se garantiva il successo di un cantante, condannava il futuro uomo ad una vita di inferno. Carlo Broschi, evirato a sua insaputa, comprende molto più tardi e in modo drammatico cosa gli è stato fatto con il permesso del fratello, un modesto autore di musica che viveva all'ombra della fama del grande Farinelli per il quale aveva anche realizzato un melodramma assai modesto, **Orfeo**.

18 Maggio 2023

I LOVE RADIO ROCK

di Richard Curtis (2007)

La musica è il motore di questa brillante commedia ambientata a metà degli anni '60. Alcuni dj che trasmettevano musica rock da una radio pirata posta su una nave che trasmetteva al largo delle coste inglesi, quindi, inafferrabile, si scontrano con un terribile ministro che riteneva che la musica deviasse i ragazzi dai loro impegni e da un comportamento ligo all'educazione familiare e alle leggi. La nave è vista come il vascello del peccato e della lussuria e i dj come i corsari di un nuovo mondo che si vuol soffocare sul nascere. Dalla prigione dei giovani e malcapitati ribelli nasce una commedia esilarante e di successo che testimonia le difficoltà della nuova musica rock ad affermarsi in una nazione ligia alle consuetudini, un film che ricorda i tempi della minigonna di Quant e dei Beatles e di come tutto ciò che era nuovo, fosse interpretato come offesa alla buona educazione.



**Il gruppo promotore
di Cinema per noi**

Treviglio **Anteo**
spazioCinema